

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2052 del 28/04/2021 |
| Oggetto | ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI UTILIZZO DEI FABBRICATI DEMANIALI "EX CASA DI GUARDIA CORTICELLA" . SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-2128 del 27/04/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventotto APRILE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI UTILIZZO DEI FABBRICATI DEMANIALI "EX CASA DI GUARDIA CORTICELLA" E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.

COMUNE: BOLOGNA

CORSO D'ACQUA: NAVILE

TITOLARI: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BOPPT0827/18RC01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt.

16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista la comunicazione acquisita agli atti con Prot. n. PGB0 2018/9276 del 19/04/2018 trasmessa dal Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna (BO), con sede in Piazza Liber Paradisus a Bologna (BO)- Codice Fiscale 1232710374, nella persona del Direttore di Settore - Dott. Raffaella Bruni, di rinuncia alla concessione per l'uso dei fabbricati- denominati "ex casa di guardia Corticella"- siti lungo la sponda destra del Canale Navile in Via dell'Arcoveggio n. 188/1 e n. 188/2, nel Comune di Bologna (BO), censiti al catasto fabbricati del Comune di Bologna al foglio 20, mappale 91 graffato con mappale 92 sub 1 e con mappale 470 e mappale 92 sub 2 -rilasciata con Determinazione n. **5667** del 9/05/2003 e scadenza al 30/04/2022;

Considerato che con nota prot. 17547 del 27/7/2018 Arpaè ha respinto la domanda di rinuncia per improcedibilità visto il parere negativo del Servizio Area Reno sulla riacquisizione degli immobili stante la necessità di riacquisire i beni previa realizzazione dei più urgenti interventi di messa in sicurezza a tutela della funzionalità idraulica e della pubblica incolumità;

Dato Atto che il Comune di Bologna ha formulato una proposta di interventi in 4 fasi, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.45778 del 25/03/2020, per la messa in sicurezza dell'edificio oggetto della concessione per la quale è stata chiesta la rinuncia e la restituzione degli immobili;

Dato atto che Arpaè con nota 50467 del 3/4/2020 ha richiesto sulla suddetta proposta il nulla osta al rilascio dell'assenso alla rinuncia;

Preso atto dei pareri sul rischio idraulico e sulle modalità operative degli interventi espressi Dal Servizio Area Reno dell'Agencia per la sicurezza Territoriale e la protezione civile di cui alle note agli atti:

1. prot. Arpae PG.70050 del 1.6.2020;
2. prot. PC. 45554 del 10/08/2020;
3. prot. Arpae PG.5152 del 14/01/2021;

nei quali, previa richiesta dello stesso Comune di parere alla S.A.P.A.B. di Bologna ed agli altri enti competenti, il suddetto Servizio si è espresso positivamente sulle modalità operative proposte;

Tenuto conto che, con prot.n. PG.61797 in data 21/4/2021, è stato acquisito il parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agencia per la sicurezza Territoriale e la protezione civile di conformità degli interventi eseguiti contenente il nulla osta all'assenso alla rinuncia;

Considerato che a garanzia della concessione in data 5.02.2003, era stata versata dal Comune di Bologna la somma di Euro **247,90** quale deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che le concessioni per le infrastrutture che occupano il demanio idrico, finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente Locale senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014 sono esentate dal pagamento del canone annuo ;

Dato atto che il Comune di Bologna è in regola con il versamento dei canoni sino all'entrata in vigore dell'esenzione per finalità istituzionali (anno 2007);

Ritenuto che il Comune abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che sussistano tutte le condizioni :

1. per assentire l'istanza di rinuncia alla concessione e la riconsegna degli immobili ;
2. per svincolare il deposito cauzionale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa

DETERMINA

1) di assentire la Rinuncia da parte del Comune di Bologna, Settore Edilizia e Patrimonio, con sede in Piazza Liber Paradisus a Bologna (BO)- Codice Fiscale 1232710374, nella persona del Direttore di Settore pro-tempore titolato alla firma degli atti, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 5667 del 9/05/2003 e scadenza al 30/04/2022 e di procedere all'archiviazione del procedimento n. BOPPT0827 per l'uso dei fabbricati denominati "ex casa di guardia Corticella" siti lungo la sponda destra del Canale Navile in Via dell'Arcoveggio n. 188/1 e n. 188/2, nel Comune di Bologna(BO), censiti al catasto fabbricati del Comune di Bologna al foglio 20, mappale 91 graffato con mappale 92 sub 1 e con mappale 470 e mappale 92 sub 2;

2) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

3) di inviare copia del presente provvedimento:

- al Comune di Bologna-, Settore Edilizia e Patrimonio, sede Piazza Liber Paradisus 10, Bologna (BO);
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale a favore del concessionario dell'importo di € **247,90** versato mediante bollettino postale in data 5.02.2003 per la concessione demaniale rilasciata con D.D. 5667 del 9/05/2003;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.